"La città accessibile" è un documento proposto nel 2005 dall'allora consigliere comunale Stefano Bottecchia su indirizzi, proposte in tema barriere architettoniche, documento ancora validissimo che, grazie al consenso dello stesso autore, qui ripubblichiamo.





La città accessibile

a cura dell'ex consigliere comunale Stefano Bottecchia

Oggetto: indirizzi, proposte in tema barriere architettoniche.

Sacile, 24 ottobre 2005



Premessa.

Lo spazio ad uso pubblico non è accessibile a tutti: le persone non in possesso di una completa capacità motoria o sensoriale (bambini, disabili, anziani; 15-20% della popolazione) incontrano continui ostacoli fisici, naturali o dell'ambiente costruito, molti dei quali determinati da errori od omissioni progettuali.

Dell'annosa questione delle b.a. si parla da diversi decenni (le prime circolari Ministero L.P sono del gennaio 1967 n.425, giugno 68 n.4809; anni '70, legge n.118 marzo1971, DPR 384/78 ecc.), ciononostante anche nelle singole realtà locali come Sacile poco si è fatto ed ancora molto rimane a fare sia nel settore edilizio, sia per ciò sia riguarda gli spazi urbani, il verde accessibile, gli impianti sportivi ricreativi. La disattenzione, la riduzione dell'utente svantaggiato alla sola persona in carrozzina, ma soprattutto l'incapacità di conoscere ed inquadrare la condizione esistente nella propria città, sono alla base dei limitati, disordinati tentativi di dare risposte adeguate ed organiche all'abbattimento delle "barriere". Vi è dunque anche una mancanza "culturale" nel non pensare, progettare, attuare una città accessibile a tutti.

La pur vasta normativa (legge n.41/86; legge n.13 gennaio 89; DM Lavori Pubbl. giugno 89 n.236 e la circolare dello stesso Ministero del 22/06/89 n.1669/U.L.; legge febbraio 92 n.104; DPR luglio 96 n. 503 ecc.) viene in molti casi disattesa. Se da un lato si rende accessibile l'edificio, dall'altro la rete pubblica con le sue strutture edificate assomiglia più ad un "percorso di guerra" che ad un vivibile ed accessibile luogo urbano!

Va anche detto che, la normativa è spesso interpretata in maniera burocratica, in alcuni Comuni l'asseverazione del progettista fa garanzia, ed i controlli degli Uffici Tecnici Comunali non sono molto accurati: basti guardare a come sono eseguite alcune opere pubbliche.









Marakish nation si ilaaska kinte pato ni babka bitasa i Rota kahay en nanearia, ka ini tarente







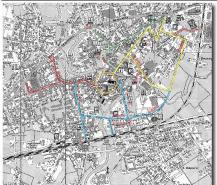












Pizanos Remindrata de la compressión del compressión de la compres



Alcuni esempi (di fatto al 10/10/2005) sul tema delle barriere architettoniche a Sacile.



















Esta Constitution and the constitution of the